



ITALIAN DESIGN BRANDS S.P.A.

capitale sociale i.v. 26.926.298,00 euro

sede legale: Corso Venezia 29 – 20121 Milano

codice fiscale, partita iva e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi:
09008930969

PIANO DI PERFORMANCE SHARES ITALIAN DESIGN BRANDS 2024 / 2029

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente integrato e modificato

Milano, 11 marzo 2024

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è redatto ai sensi dell’articolo 114-*bis* del D. Lgs 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”) e dell’articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3 A al Regolamento Emittenti stesso.

Il Documento Informativo è stato predisposto in vista dell’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Italian Design Brands S.p.A. (“**IDB**” o la “**Società**” e, unitamente alle società dalla medesima direttamente o indirettamente controllate, il “**Gruppo**”) convocata in unica convocazione per il giorno 22 aprile 2024 per deliberare, *inter alia*, l’approvazione di un piano di incentivazione – in favore degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo (i “**Beneficiari**”) – basato su strumenti finanziari e denominato “*Piano di Performance Shares Italian Design Brands 2024 / 2029*” (il “**Piano**”).

Il Piano ha lo scopo, da un lato, di incentivare i Beneficiari a perseguire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e, dall’altro lato, di fidelizzare i Beneficiari in un’ottica di *retention*.

In data 11 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la proposta di sottoporre all’Assemblea degli Azionisti della Società l’adozione, ai sensi dell’art. 114-*bis* del TUF, del Piano ai termini e alle condizioni descritti nel presente Documento Informativo.

Si segnala che:

- il presente Documento Informativo è redatto sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2024;
- ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Si osserva inoltre che essendo il Piano destinato, tra gli altri, anche agli amministratori esecutivi della Società e ad altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società, lo stesso si qualifica come “piano di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, co. 3, del TUF e dall’art. 84-*bis*, co. 2, del Regolamento Emittenti,

Le informazioni di cui ai paragrafi 3.7, 3.8 e 4.24 previste dallo Schema n. 7 dell’Allegato 3 A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo in quanto non ancora disponibili saranno fornite, quando disponibili, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell’art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito Internet della Società (www.italiandesignbrands.com) alla sezione “[Investors/Governance/Assemblea](#)”, nonché con le modalità previste dall’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

In ossequio a quanto previsto dallo schema n. 7 dell'Allegato 3 A al Regolamento Emittenti, si riporta di seguito un elenco di definizioni volte ad illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo. Resta inteso che i termini e le espressioni definiti al singolare si intenderanno definiti anche al plurale e viceversa:

Amministratore Esecutivo	Giorgio Gobbi, nato a Milano l'11 luglio 1962, c.f. GBBGRG62L11F205D.
Apprezzamento di Valore	Indica l'apprezzamento della quotazione dell'Azione registrato per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni consecutivi sul mercato di negoziazione rispetto al prezzo della medesima Azione alla data di inizio delle negoziazioni. Per quanto concerne il Premio LTI da riconoscersi in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, l'Apprezzamento di Valore dovrà essere accertato rispetto al primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi suesposti nel corso del primo triennio. Per quanto concerne il Premio LTI da riconoscersi in favore dell'Amministratore Esecutivo, l'Apprezzamento di Valore dovrà essere accertato rispetto al primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi suesposti nel corso del primo triennio.
Assegnazione delle Azioni o Assegnazione	L'assegnazione delle Azioni a ciascun Beneficiario da parte del Consiglio di Amministrazione al raggiungimento di uno o più Obiettivi di <i>Performance</i> e alle condizioni previste dal Regolamento. Ai fini dell'Assegnazione delle Azioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché all'Amministratore Esecutivo è altresì necessario che si sia verificato il Trigger Event.
Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli azionisti della Società.
Attribuzione delle Unit o Attribuzione	L'attribuzione delle <i>Unit</i> a ciascun Beneficiario da effettuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione in attuazione del presente Piano e del Regolamento.
Azioni	Indica le azioni ordinarie IDB, negoziate sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Azioni Assegnabili	Il numero di Azioni assegnabili a ciascun Beneficiario determinato sulla base delle <i>Unit</i> attribuite al medesimo e successivamente maturate in funzione degli Obiettivi di <i>Performance</i> in concreto raggiunti e – nel solo caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo – subordinatamente anche al verificarsi del Trigger Event.
Azioni Richieste	Il numero di Azioni Assegnabili che il Beneficiario potrà richiedere in Assegnazione, in tutto o in parte, inviando alla Società una o più

	Schede di Esercizio.
Beneficiari	Indica i soggetti beneficiari del Piano che, in quanto tali, sono destinatari delle <i>Unit</i> .
Cambio di Controllo	Indica una o più delle seguenti circostanze: (i) Investindesign S.p.A. (partita IVA: 08966070966), Elpi S.r.l. (partita IVA: 02318020308), Fourleaf S.r.l. (partita IVA: 02948540303) (i "Soci Rilevanti") anche agendo in concerto con altri soci, cessino di disporre, direttamente o indirettamente, del diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Società (anche mediante nomina della maggioranza degli amministratori scelta all'interno di una lista di amministratori presentata dai Soci Rilevanti); e/o (ii) una qualsiasi persona o gruppo di persone (diverse dai Soci Rilevanti), agendo in concerto, acquisisca il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Cash Settlement	La cessione delle Azioni Richieste sul mercato da parte della Società per conto del Beneficiario con versamento da parte della Società di un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni, al netto delle relative ritenute di legge, e fermi restando i termini di liquidazione previsti dal Regolamento di Borsa, mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al Beneficiario indicato dal Beneficiario nella Scheda di Esercizio, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Internal Dealing di volta in volta applicabile.
Codice Civile o cod. civ.	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate quale approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come tempo per tempo modificato e integrato, al quale la Società aderisce.
Codice di Internal Dealing	Indica il codice di <i>internal dealing</i> quale adottato e tempo per tempo modificato dalla Società.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale <i>pro tempore</i> della Società.
Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione	Il Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione <i>pro tempore</i> della Società istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in ossequio a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.
Comunicazione del Raggiungimento degli Obiettivi di Performance	La lettera inviata dalla Società ad ogni Beneficiario entro e non oltre il quinto (5°) Giorno Lavorativo dal termine del Periodo di <i>Vesting</i> avente ad oggetto la comunicazione dell'eventuale raggiungimento degli Obiettivi di <i>Performance</i> e del conseguente numero di Azioni Assegnabili a ciascun Beneficiario sulla base del numero di <i>Unit</i> maturate secondo i termini, le condizioni e le modalità di cui al Piano

	e al Regolamento. Nel caso della lettera inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e della lettera inviata all'Amministratore Esecutivo, queste conterranno anche indicazione se il Trigger Event si è verificato.
Consegna	Il trasferimento, da parte della Società, delle Azioni Richieste da ciascun Beneficiario, sul conto titoli dello stesso e/o – nel caso in cui la Società abbia optato per il <i>Cash Settlement</i> – il versamento sul conto corrente del medesimo di un importo corrispondente al prezzo di cessione delle Azioni Richieste, al netto delle ritenute di legge e fermi restando i termini di liquidazione previsti dai regolamenti del mercato.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione <i>pro tempore</i> della Società.
Controllate	Ciascuna delle società tempo per tempo direttamente o indirettamente controllate dalla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Data di Attribuzione delle Unit	La data in cui si terrà la riunione del Consiglio di Amministrazione che delibererà l'Attribuzione a ciascun Beneficiario delle <i>Unit</i> .
Data di Consegna	Il giorno in cui la Società effettuerà la Consegna.
Data di Scadenza del Piano	Il 31 dicembre 2030, data ultima entro la quale dovranno pervenire alla Società le Schede di Esercizio, pena l'irricevibilità delle stesse.
Dipendenti Chiave	Indica congiuntamente Alberto Bortolin, nato a Pordenone il 5 gennaio 1967, c.f. BRTLRT67A05G888B, Marella Moretti, nata a Arzignano (VI) il 29 giugno 1993, c.f. MRTMLL93H69A459X e Mirco Cervi, nato a Montebelluna (TV) il 13 ottobre 1977, c.f. CRVMRC77R13F443P.
EBITDA	La somma algebrica delle seguenti voci: (+) utile netto dell'esercizio, (-) utile delle attività cessate, (+) perdita delle attività cessate, (+) imposte sul reddito, (-) proventi finanziari, (+) oneri finanziari, (+) ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.
EBITDA Margin Adjusted Pro Forma	L'EBITDA al quale sono sommate algebricamente le seguenti voci: (+) costi non ricorrenti, (-) ricavi non ricorrenti. L'EBITDA Margin Adjusted Pro Forma (o Full) quale calcolato sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio di riferimento presentato all'Assemblea degli Azionisti (i) considerando quanto previsto dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e (ii) includendo le operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio sociale di riferimento dalla

	Società o dalle Controllate con effetto 1° gennaio.
Giorno Lavorativo	Ciascun giorno di apertura dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Giusta Causa	Una causa, imputabile all'amministratore, talmente grave da non consentire la prosecuzione, nemmeno provvisoria, del rapporto di amministrazione tra lo stesso e la Società.
Gruppo	Collettivamente IDB e le Controllate.
IDB o Società	Italian Design Brands S.p.A. con sede legale in Milano, Corso Venezia 29, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 09008930969.
Legge	Qualunque legge, regolamento, decreto, direttiva, convenzione, ordine, ordinanza, uso, altra fonte di diritto o provvedimento.
Lettera di Attribuzione	La lettera inviata dalla Società ad ogni Beneficiario avente ad oggetto la comunicazione del numero di <i>Unit</i> allo stesso attribuite, alla quale sarà allegato, a formarne parte integrante e sostanziale, il Regolamento, e la cui restituzione alla Società, debitamente compilata, siglata e sottoscritta da parte del relativo Beneficiario, costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione da parte dello stesso al Piano e al Regolamento.
Lock-Up	Come definito al paragrafo 4.6 del presente Documento Informativo.
Obiettivi di Performance	Congiuntamente l'Obiettivo di <i>Performance</i> Ricavi Pro Forma, l'Obiettivo di <i>Performance</i> EBITDA Margin, l'Obiettivo di <i>Performance</i> PFN/EBITDA e l'Obiettivo di Performance ESG.
Obiettivo di Performance EBITDA Margin	La media dell'EBITDA Margin Adjusted Pro Forma calcolata sugli ultimi 2 (due) esercizi sociali del Periodo di <i>Vesting</i> deve essere superiore all'obiettivo individuato a tale riguardo dal Consiglio di Amministrazione con il Regolamento. Pertanto, per chiarezza, qualora il Periodo di <i>Vesting</i> terminasse ad aprile 2029, gli ultimi due esercizi sociali da considerarsi ai fini del calcolo sono l'esercizio 1° gennaio 2028 – 31 dicembre 2028 e l'esercizio sociale 1° gennaio 2027 – 31 dicembre 2027.
Obiettivo di Performance ESG	Il raggiungimento del 100% (cento per cento) degli obiettivi in materia ESG (<i>Environmental, Social, Governance</i>) individuati dal Consiglio di Amministrazione nel piano di sostenibilità tempo per tempo approvato. Nel caso in cui la Società non abbia, in vigore del presente Piano, determinato alcun obiettivo in termini ESG, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, deciderà se considerare – per le finalità di cui al presente Piano – raggiunto oppure non raggiunto l'Obiettivo di <i>Performance</i> ESG.
Obiettivo di Performance PFN/EBITDA	Il rapporto PFN/EBITDA nell'ultimo esercizio sociale del Periodo di <i>Vesting</i> (1° gennaio – 31 dicembre) inferiore all'obiettivo individuato a tale riguardo dal Consiglio di Amministrazione con il Regolamento.

Obiettivo di Performance Ricavi Pro Forma	Ricavi Pro Forma nell'ultimo esercizio sociale del Periodo di <i>Vesting</i> (1° gennaio – 31 dicembre) almeno pari all'obiettivo individuato a tale riguardo dal Consiglio di Amministrazione con il Regolamento.
Periodo di Vesting	Il periodo compreso fra la Data di Attribuzione delle <i>Unit</i> e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo al 5° (quinto) esercizio sociale successivo alla Data di Attribuzione – in occasione del quale Consiglio di Amministrazione verificherà l'eventuale raggiungimento da parte dei Beneficiari degli Obiettivi di <i>Performance</i> e, per la sola finalità valutare la maturazione del diritto all'Assegnazione delle Azioni da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo, anche il verificarsi del Trigger Event, il tutto ai termini e alle condizioni previsti dal Piano e dal Regolamento – rimanendo inteso che l'esercizio sociale in corso alla data di attribuzione delle <i>Unit</i> verrà considerato nel conteggio dei 5 (cinque) esercizi sociali. Per l'effetto di quanto precede, pertanto, qualora la Data di Attribuzione delle <i>Unit</i> intervenisse nel corso dell'esercizio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, il Periodo di <i>Vesting</i> terminerebbe alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2028.
PFN	La somma algebrica delle seguenti voci: (+) debiti finanziari; (-) cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.
PFN/EBITDA	Il rapporto tra PFN e EBITDA quale calcolato – ai sensi degli International Financial Reporting Standard (IFRS) – sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) presentato all'Assemblea degli Azionisti.
Premio LTI	Indica il compenso lordo variabile da riconoscersi, quale incentivo di lungo termine, subordinatamente all'intervenuto Apprezzamento del Valore Azione, in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO Andrea Sasso e dell'Amministratore Esecutivo Giorgio Gobbi quale approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 maggio 2023 e i cui termini e condizioni sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 e successivamente confermati in data 23 maggio 2023 e così calcolato: <ul style="list-style-type: none"> - 3.000.000,00 (tre milioni/00) di euro da corrispondersi in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nel caso in cui l'Apprezzamento del Valore Azione sia stato pari o superiore al 30% (trenta per cento) e fino al 49% (quarantanove per cento); - ulteriori 2.000.000,00 (due milioni/00) di euro e, quindi per

	<p>un totale complessivo di 5.000.000,00 (cinque milioni/00) di euro, da corrispondersi in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nel caso in cui l'Apprezzamento del Valore Azione sia stato pari o superiore al 50% (cinquanta per cento);</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.250.000,00 (due milioni duecentocinquantamila/00) di euro da corrispondersi in favore dell'Amministratore Esecutivo nel caso in cui l'Apprezzamento del Valore Azione sia stato pari o superiore al 30% (trenta per cento) e fino al 49% (quarantanove per cento); - ulteriori 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila/00) di euro e, quindi per un totale complessivo di 3.750.000,00 (tre milioni settecentocinquantamila/00) di euro da corrispondersi in favore dell'Amministratore Esecutivo nel caso in cui l'Apprezzamento del Valore Azione sia stato pari o superiore al 50% (cinquanta per cento). <p>Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle soprarichiamate riunioni consiliari, il Premio LTI viene erogato agli aventi diritto da parte della Società in denaro nel mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avvenuta maturazione del Premio LTI.</p>
Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	Andrea Sasso, nato a Roma il 24 agosto 1965, c.f. SSSNDR65M24H501S.
Prezzo Medio Azione	Il prezzo medio dell'Azione IDB nei 6 (sei) mesi antecedenti il termine del Periodo di <i>Vesting</i> rimanendo inteso che Il "prezzo medio" deve calcolarsi quale media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni registrati in ciascun giorno di quotazione presso il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Fermo restando che, laddove il Prezzo Medio Azione non raggiungesse la soglia indicata nei Trigger Event nei 6 (sei) mesi antecedenti il termine del Periodo di <i>Vesting</i> ma raggiungesse tale soglia nei 3 (tre) mesi antecedenti il termine del Periodo di <i>Vesting</i> , il Trigger Event si considererà verificato.
Procedimento Disciplinare	Il procedimento disciplinare avviato nei confronti del Dipendente Chiave ai sensi dell'art. 7 della Legge 300/1970 ss.mm.ii. (c.d. "Statuto dei Lavoratori").
Rapporto	Il Rapporto di Amministrazione o il Rapporto di Lavoro, a seconda dei casi.
Rapporto di Amministrazione	Il rapporto in base al quale ciascuno tra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e l'Amministratore Esecutivo rivestono la carica di amministratore della Società.
Rapporto di Lavoro	Il rapporto di lavoro dipendente in essere tra ciascun Dipendente Chiave e la Società.

Regolamento	Il regolamento che disciplinerà le modalità e i termini di attuazione del Piano.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. come tempo per tempo modificato e integrato.
Ricavi Pro Forma	Indica i Ricavi Pro Forma calcolati sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) presentato all'Assemblea degli Azionisti, includendo le operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio sociale di riferimento dalla Società o dalle Controllate con effetto 1° gennaio.
Sanzione Disciplinare	La sanzione comminata dal datore di lavoro al Dipendente Chiave ai sensi dell'art. 7 della Legge 300/1970 ss.mm.ii. (c.d. "Statuto dei Lavoratori") e del contratto collettivo di lavoro applicabile.
Scheda di Esercizio	La scheda, inviata dal Beneficiario alla Società, avente ad oggetto la dichiarazione dello stesso di voler ricevere tutte o parte delle Azioni Assegnabili secondo le modalità stabilite nel Piano e nel Regolamento.
Trigger Event	<ul style="list-style-type: none"> - qualora il Premio LTI riconosciuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO sia stato di complessivi 5.000.000,00 (cinque milioni/00) di euro e il Premio LTI riconosciuto all'Amministratore Esecutivo sia stato di complessivi 3.750.000,00 (tre milioni settecentocinquantamila/00) euro il Trigger Event sarà costituito dal raggiungimento da parte dell'Azione, al termine del Periodo di <i>Vesting</i>, di un Prezzo Medio Azione pari ad almeno 16,00 (sedici/00) euro; - qualora il Premio LTI riconosciuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO sia stato di complessivi 3.000.000,00 (tre milioni/00) di euro e il Premio LTI riconosciuto all'Amministratore Esecutivo sia stato di complessivi 2.250.000,00 (due milioni duecentocinquantamila/00) euro, il Trigger Event sarà costituito dal raggiungimento da parte dell'Azione, al termine del Periodo di <i>Vesting</i>, di un Prezzo Medio Azione pari ad almeno 15,00 (quindici/00) euro; - qualora non sia stato riconosciuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO alcun Premio LTI né alcun Premio LTI sia stato riconosciuto all'Amministratore Esecutivo per mancato soddisfacimento dei requisiti per la sua corresponsione, il Trigger Event sarà costituito dal raggiungimento da parte dell'Azione, al termine del Periodo di <i>Vesting</i>, di un Prezzo Medio Azione pari ad almeno 14,00 (quattordici/00) euro. <p>Per chiarezza si precisa che la cessazione dalla carica del</p>

	Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO prima del termine del mandato che determini il venir meno del pagamento del Premio LTI non avrà effetti nei confronti della possibilità per l'Amministratore Esecutivo, ricorrendone i presupposti, di ricevere il Premio LTI di propria spettanza e pertanto di beneficiare del presente Piano ai termini e alle condizioni previsti nel Piano medesimo e nel Regolamento. Quanto precede trova applicazione, <i>mutatis mutandis</i> , anche per il caso in cui la cessazione anticipata dalla carica occorresse in capo all'Amministratore Esecutivo; in tal caso non si determinerebbe invero alcun effetto sul diritto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, sussistendone i presupposti, di ricevere il Premio LTI di propria spettanza e di beneficiare del presente Piano.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Unit	Indica l'unità di misura alla quale è parametrato il diritto – condizionato, gratuito e non trasferibile <i>inter vivos</i> , non assoggettabile a vincoli o ad altri atti di disposizione a qualsiasi titolo – all'Assegnazione a titolo gratuito di Azioni secondo i termini, le condizioni e le modalità del Regolamento. Resta inteso che le Unit non rappresentano strumenti finanziari.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari del Piano sono 5 (cinque): il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO, l'Amministratore Esecutivo e i 3 (tre) Dipendenti Chiave. Fra i Dipendenti Chiave sono compresi 2 (due) dirigenti con responsabilità strategiche e 1 (un) dipendente che non ha la qualifica di dirigente.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano è destinato, oltre che ai Dipendenti Chiave indicati al successivo paragrafo 1.2, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e all'Amministratore Esecutivo della Società.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è rivolto ai Dipendenti Chiave del Gruppo e, specificatamente, al *Chief Financial Officer* della Società Alberto Bortolin, al *Chief Digital Officer & Digital Transformation Manager* della Società Mirco Cervi e alla *Corporate Development & IR Manager* della Società Marella Moretti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi: direttore generale, alti dirigenti con responsabilità strategiche e persone fisiche controllanti la Società che siano dipendenti ovvero che prestino

attività di collaborazione

Il Piano è da considerarsi, ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, "*piano di particolare rilevanza*", poiché tra i Beneficiari vi sono soggetti, meglio individuati al paragrafo 1.1 che precede, che ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della Società. I Dipendenti Chiave non sono né direttori generali della Società né dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione. Si precisa inoltre che tra i Beneficiari del Piano non constano persone fisiche controllanti la Società.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3 A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

Tra i Beneficiari del Piano vi sono i seguenti dirigenti con responsabilità strategiche: (i) il *Chief Financial Officer* della Società Alberto Bortolin e (ii) il *Chief Digital Officer & Digital Transformation Manager* della Società Mirco Cervi. Si precisa che la Società non ha alla data in cui viene sottoposto il presente Documento Informativo all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, altri dirigenti con responsabilità strategiche ulteriori rispetto ai summenzionati Alberto Bortolin e Mirco Cervi.

La Società si qualifica quale Società di "minori dimensioni".

Si precisa infine che lo schema di incentivazione di cui al Piano è il medesimo per tutti i Beneficiari e si differenzierà esclusivamente per il numero di *Unit* attribuite a ciascuno di essi nonché, nel caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e nel caso dell'Amministratore Esecutivo, per la subordinazione dell'Assegnazione delle Azioni anche al verificarsi del Trigger Event. Il numero di *Unit* attribuite a ciascun Beneficiario è determinato nel presente Piano in funzione del ruolo e delle responsabilità all'interno della Società e del Gruppo di ciascuno di tali Beneficiari.

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed è finalizzato a creare una stretta correlazione tra gli interessi dei Beneficiari e quelli degli azionisti e *stakeholders* della Società nel medesimo orizzonte temporale facendo sì che i Beneficiari agiscano per il miglioramento della performance della Società.

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Più nello specifico il Piano ha i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti e *stakeholders* della Società;
- correlare la remunerazione dei Beneficiari, in considerazione del loro ruolo e dei loro compiti nella Società all'effettivo rendimento della Società nonché alla creazione di nuovo valore e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati di medio-lungo periodo;
- rafforzare la politica di *retention* della Società rispetto alle sue figure *manageriali* chiave incentivando la permanenza dei Beneficiari all'interno della Società o delle Controllate;
- accrescere il livello di *attraction* della Società verso figure manageriali e professionali di

talento;

- accentuare, nell’ambito della politica retributiva adottata dalla Società rispetto ai suoi manager chiave, il peso della componente di remunerazione variabile;
- incentivare i Beneficiari, attraverso il legame del Piano al raggiungimento anche di obiettivi ESG, al perseguimento della sostenibilità ambientale e sociale.

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti e *stakeholders* della Società nel lungo periodo rappresenta un obiettivo primario della Società, il Consiglio di Amministrazione ritiene che correlare il Piano sia all’andamento dei prezzi di Borsa del titolo sia agli obiettivi ESG della Società abbia il vantaggio di allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti e *stakeholders* della Società, rappresentando lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

Il Piano prevede, a fronte dell’attribuzione delle *Unit* e in linea con le *best practice* nazionali e internazionali, un Periodo di *Vesting* di 5 (cinque) anni al termine del quale il Consiglio di Amministrazione verificherà l’eventuale raggiungimento – in tutto o in parte – degli Obiettivi di *Performance*. Al termine del Periodo di *Vesting* è inoltre previsto un *Lock Up* di 2 (due) anni sul 40% (quaranta per cento) delle Azioni eventualmente assegnate. La combinazione del Periodo di *Vesting* quinquennale e di un *Lock Up* biennale su una parte significativa delle Azioni assegnate garantisce attenzione e cura da parte dei Beneficiari nel perseguimento degli obiettivi strategici di lungo termine della Società e del Gruppo e si pone in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Inoltre, solo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e per l’Amministratore Esecutivo, l’Assegnazione delle Azioni è subordinata anche al verificarsi del Trigger Event.

Per maggiori informazioni sul Periodo di *Vesting* e sul *Lock Up* si rinvia ai successivi paragrafi 4.2 e 4.6.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell’attribuzione del Piano basati su strumenti finanziari

Le *Unit* sono attribuite a ciascun Beneficiario in misura diversa a seconda del ruolo da questi coperto nella Società e delle relative responsabilità.

Il Piano prevede l’Assegnazione di un numero di Azioni pari o inferiore al numero di *Unit* attribuite a ciascun Beneficiario, con una percentuale di conversione delle *Unit* in Azioni diversa a seconda di quanti e quali Obiettivi di *Performance* siano stati raggiunti.

Gli Obiettivi di *Performance* che determinano in che misura percentuale le *Unit* saranno convertite in Azioni sono le medesime per ogni Beneficiario.

Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di *Performance* si rinvia al successivo paragrafo 4.5.

L’attivazione del Piano, che si traduce nella conversione in Azioni delle *Unit* attribuite a ciascun Beneficiario, è subordinata – solo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e per l’Amministratore Esecutivo – al raggiungimento del Trigger Event. Non vi è invece alcun Trigger Event applicabile per i Dipendenti Chiave in quanto questi ultimi non sono, diversamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dall’Amministratore Esecutivo, remunerati con componenti variabili legate alla *performance* dell’Azione e pertanto non sono destinatari di alcun Premio LTI.

Il Trigger Event che, unitamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*, consente l'attivazione del Piano in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo è il medesimo per entrambi i predetti soggetti.

I termini e le condizioni di conversione delle Azioni in *Unit* sono illustrati in dettaglio al successivo paragrafo 4.5.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero delle *Unit* attribuite a ciascun Beneficiario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto del ruolo e delle responsabilità specifiche di ciascun Beneficiario all'interno della Società o delle Controllate. La percentuale di conversione delle *Unit* in Azioni, al raggiungimento di uno o più degli Obiettivi di *Performance*, è stata invece determinata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un'attenta valutazione del contributo che ciascuno degli Obiettivi di *Performance* realizza al perseguimento degli obiettivi reddituali e ESG della Società e pertanto al perseguimento degli interessi di medio-lungo periodo degli azionisti e *stakeholders* della Società della Società.

Non essendo stati assunti dalla Società in passato piani di incentivazioni basati su strumenti finanziari non viene qui effettuata una comparazione rispetto agli stessi.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da IDB, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentari informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Dato che le *Unit* verranno convertite in Azioni della Società, questa sezione non è applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni in ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da particolari valutazioni fiscali o contabili.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei Poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 11 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione riunitosi in data 6 marzo 2024 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di sottoporre l'adozione del Piano all'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF. Si precisa che la delibera che precede è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e

dell'Amministratore Esecutivo in quanto Beneficiari del Piano.

L'Assemblea degli Azionisti verrà convocata, ai fini dell'approvazione del Piano, per il giorno 22 aprile 2024 in unica convocazione. In tale occasione verrà altresì proposto di deliberare il conferimento dei poteri al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del Piano e in particolare per: (i) l'approvazione del Regolamento che disciplinerà il Piano; (ii) l'esercizio di tutti i compiti e le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dal regolamento che disciplinerà il Piano nonché la definizione di ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano; (iii) la modifica e/o l'integrazione del regolamento del Piano, in conformità alle indicazioni al riguardo previste nel Documento Informativo; (iv) il compimento di qualsiasi atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al Piano, di cui meglio si dirà ai successivi paragrafi 3.2 e 3.3 e (vi) l'utilizzazione quali Azioni a servizio del Piano delle eventuali Azioni già presenti nel portafoglio della Società e/o delle Azioni che saranno oggetto di acquisto da parte della Società a valere sull'autorizzazione di volta in volta concessa dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e/o Azioni a valere su aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione inclusi quelli di cui all'art. 2349 del Codice Civile, da eventualmente deliberarsi nel corso della durata del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, previa attribuzione allo stesso di apposita delega da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo responsabile per le decisioni e l'amministrazione del Piano, fatte salve le competenze dell'Assemblea degli Azionisti, è il Consiglio di Amministrazione il quale opererà avvalendosi del supporto istruttorio e consultivo del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione approva il Regolamento e delibera sulle questioni concernenti il Piano, incluso in relazione all'interpretazione, esecuzione e applicazione del Piano saranno definitive e vincolanti per i soggetti interessati.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione e - ove necessario - del Collegio Sindacale, le modifiche e integrazioni che saranno necessarie o comunque opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano e i benefici per i Beneficiari del medesimo in caso di:

- (i) operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni sul capitale, raggruppamento o frazionamento di Azioni, fusioni, scissioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti di capitale, (gratuiti o a pagamento), promozione di offerte pubbliche di acquisto o di scambio aventi ad oggetto le Azioni, acquisizioni (di società, azienda e/o rami d'azienda), cessioni (di società, azienda e/o rami d'azienda); oppure
- (ii) erogazione di dividendi ordinari o straordinari; oppure
- (iii) modifiche legislative o regolamentari (anche dettate da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca), che abbiano effetti o comunque impatti sulle Azioni e/o sulla Società; oppure

- (iv) in ogni caso, al verificarsi di ogni altro evento suscettibile di influire sulle *Unit*, sulle Azioni o sul Piano (incluso espressamente ogni evento suscettibile di influire sugli Obiettivi di *Performance* come, ad esempio, il perfezionamento di operazioni di acquisizione), e/o comunque sui diritti dei Beneficiari.

Nell'effettuare le predette modifiche e integrazioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi, ove possibile e applicabile, alle formule matematiche utilizzate usualmente dagli operatori di borsa.

Le modifiche al Piano verranno comunicate per iscritto dalla Società ai Beneficiari, che saranno vincolati alle previsioni del Regolamento come conseguentemente modificato.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito ai Beneficiari di *Unit*, in numero complessivo di 500.000 (cinquecentomila), che potranno essere convertite in Azioni dai Beneficiari in un numero variabile a seconda dell'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*. Il diritto di convertire le *Unit* in Azioni – nel solo caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché dell'Amministratore Esecutivo – è altresì subordinatamente all'avveramento del Trigger Event. Per maggiori informazioni circa le modalità di conversione in Azioni delle *Unit* si rinvia al successivo paragrafo 4.5.

A servizio del Piano saranno destinate:

- azioni già presenti nel portafoglio della Società; e/o
- azioni che saranno oggetto di acquisto da parte della Società a valere sull'autorizzazione di volta in volta concessa dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile; e/o
- azioni di nuova emissione a valere su un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione inclusi quelli di cui all'art. 2349 del Codice Civile, da eventualmente deliberarsi nel corso della durata del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, previa attribuzione allo stesso di apposita delega da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

A tal proposito si precisa che all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del presente Piano verrà altresì sottoposta la proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e/o alla disposizione di Azioni proprie anche a servizio del Piano secondo quanto previsto dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Nel processo di determinazione delle caratteristiche del Piano è stato coinvolto, nelle varie fasi di elaborazione dello stesso, il Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione. La proposta di sottoposizione all'Assemblea degli Azionisti dell'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF è stata quindi adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Si precisa che la delibera è stata assunta con l'astensione dal voto da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e da parte dell'Amministratore Esecutivo in quanto Beneficiari del Piano.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione

Il Piano è stato valutato positivamente dal Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione che nel corso della riunione del 6 marzo 2024 ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla proposta di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione pertanto, nella riunione dell'11 marzo 2024, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha approvato il Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata per il giorno 22 aprile 2024 in unica convocazione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione

Subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata in unica convocazione per il giorno 22 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione si riunirà – anche in più di un'occasione ma comunque entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data dell'Assemblea degli Azionisti che ha avrà approvato il Piano – per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano. La data esatta in cui si terrà il Consiglio di Amministrazione che deciderà, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, in merito all'Attribuzione delle *Unit* ai Beneficiari e la correlata data in cui si riunirà il Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione non sono al momento disponibili e, pertanto, verranno comunicate successivamente ai sensi dell'art. 84-bis, co. 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentari

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Attribuzione delle *Unit* da parte del Consiglio di Amministrazione sarà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, co. 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Alla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta nella riunione consiliare tenutasi l'11 marzo 2024 la quale ha approvato la sottoposizione all'Assemblea dei Soci della proposta di approvazione del Piano, il prezzo ufficiale delle Azioni era pari a 9,7144 euro per Azione.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014

Qualora l'Assemblea degli Azionisti dovesse approvare l'adozione del Piano, la decisione in merito all'Attribuzione delle *Unit* ai Beneficiari verrà assunta dal Consiglio di Amministrazione,

sentito il parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data in cui l'Assemblea degli Azionisti avrà approvato il Piano. Le decisioni relative al Piano saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e del Collegio Sindacale, nel rispetto della Legge applicabile.

Si precisa che le *Unit* attribuite ai Beneficiari non saranno immediatamente convertibili in Azioni ma lo saranno solo decorso il Periodo di *Vesting* e condizionatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* nonché – nel caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché dell'Amministratore Esecutivo – anche all'avveramento del Trigger Event. L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in concomitanza con la Data di Attribuzione delle *Unit* risulterà pertanto ininfluenza nei confronti dei Beneficiari, in quanto a tale momento a costoro sarà preclusa la conversione delle *Unit* in Azioni, essendo l'Assegnazione delle stesse differita ad un momento successivo e distante da quello della Attribuzione delle *Unit*.

In aggiunta a quanto sopra riportato si precisa che i Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni, eventualmente oggetto di Assegnazione al ricorrere dei presupposti previsti dal Piano.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede che ai Beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione siano attribuite gratuitamente *Unit*, consistenti nel diritto all'Assegnazione gratuita di Azioni da parte della Società in caso di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*. Nel solo caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo l'Assegnazione delle Azioni è altresì subordinata all'intervenuto avveramento del Trigger Event.

Le *Unit* da attribuirsi ai Beneficiari sono determinate in un numero complessivo di 500.000 (cinquecentomila) e così ripartite tra ciascuno dei Beneficiari:

Indicazione nominativa del Beneficiario	Numero di Unit attribuite al Beneficiario
Andrea Sasso (Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO)	322.500
Giorgio Gobbi (Amministratore Esecutivo)	107.500
Alberto Bortolin (<i>Chief Financial Officer</i>)	28.700
Mirco Cervi (<i>Chief Digital Officer & Digital Transformation Manager</i>)	21.700
Marella Moretti (<i>Corporate Development & IR Manager</i>)	19.600

I Beneficiari riceveranno comunicazione dalla Società dell'intervenuta Attribuzione delle *Unit* a mezzo della Lettera di Attribuzione.

Subordinatamente al ricevimento da parte della Società della Lettera di Attribuzione delle *Unit* debitamente siglata e sottoscritta per accettazione da parte del Beneficiario, le *Unit*, per quanto di spettanza di ciascun Beneficiario, si intenderanno attribuite allo stesso con efficacia retroattiva alla Data di Attribuzione delle *Unit*.

La sottoscrizione della Lettera di Attribuzione comporta la piena e incondizionata accettazione da

parte del Beneficiario di tutte le disposizioni, condizioni e termini fissati e disciplinati nel Regolamento e nel Piano.

Le *Unit* vengono attribuite a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potranno essere per atto *inter vivos* né essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Ciascuna *Unit* dà diritto al Beneficiario – subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* e, nel caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo, anche del raggiungimento del Trigger Event – ad ottenere una Azione in Assegnazione.

Le Azioni oggetto di Assegnazione hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

L'Attribuzione delle *Unit* è effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data dell'Assemblea degli Azionisti che avrà approvato il Piano.

Il Piano ha durata pluriennale e ricomprende un periodo iniziale, definito Periodo di *Vesting*, al termine del quale il Consiglio di Amministrazione verificherà l'eventuale raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* nonché – al fine di valutare il diritto all'Assegnazione della Azioni da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e da parte dell'Amministratore Esecutivo – anche il verificarsi del Trigger Event.

Il numero di Azioni Assegnabili sarà determinato, sulla base delle *Unit* attribuite, in funzione degli Obiettivi di *Performance* in concreto raggiunti quali accertati dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e dell'Amministratore Esecutivo, l'Assegnazione delle Azioni è altresì subordinata al verificarsi del Trigger Event.

Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di *Performance* si rinvia al successivo paragrafo 4.5.

A partire dalla data in cui la Società avrà comunicato ai Beneficiari il raggiungimento di uno o più degli Obiettivi di *Performance* e il numero di *Unit* conseguentemente maturate, i Beneficiari potranno richiedere l'Assegnazione di tutte o di parte delle Azioni Assegnabili (a seconda di quanti e quali Obiettivi di *Performance* siano stati raggiunti), mediante la presentazione, in una o più soluzioni, alla Società delle Schede di Esercizio debitamente compilate e sottoscritte. In particolare:

- (a) fino al 31 dicembre 2029 ciascuno dei Beneficiari potrà richiedere l'Assegnazione sino ad un numero massimo di Azioni pari al 50% (cinquanta per cento) del numero totale di Azioni Assegnabili al medesimo;
- (b) dal 1° gennaio 2030 al 31 dicembre 2030 ciascuno dei Beneficiari potrà richiedere l'Assegnazione sino al numero totale delle Azioni Assegnabili per le quali tale Beneficiario non abbia richiesto l'Assegnazione nel corso dell'esercizio 2029 ai sensi del precedente punto (a).

Entro il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al ricevimento della Scheda di Esercizio verrà data comunicazione al Beneficiario dell'importo che la Società dovrà ricevere per far fronte ad eventuali obblighi fiscali e/o contributivi. La Società determinerà gli obblighi fiscali e/o contributivi secondo la normativa regolamentare, previdenziale e fiscale di volta in volta vigente, come

interpretata dalla Società.

In alternativa al trasferimento delle Azioni Assegnabili, la Società – a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione anche per sole esigenze contabili – potrà procedere, per tutte o parte delle Azioni Richieste, al *Cash Settlement*.

A seguito dell'Assegnazione delle Azioni troverà applicazione il Lock-Up quale meglio descritto al successivo paragrafo 4.6.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà durata dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea degli Azionisti fino al 31 dicembre 2030 ovvero la data ultima entro la quale dovranno pervenire alla Società le Schede di Esercizio, pena l'irricevibilità delle stesse.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero di *Unit* attribuibili complessivamente ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a 500.000 (cinquecentomila) e l'attribuzione delle stesse sarà effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data dell'Assemblea degli Azionisti che avrà approvato il Piano.

In ogni caso il Beneficiario avrà diritto, ricorrendone i presupposti, a vedersi assegnare un numero di Azioni inferiore o pari e comunque mai superiore al numero di *Unit* allo stesso attribuite, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* e – nel solo caso del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché dell'Amministratore Esecutivo – anche subordinatamente al verificarsi del Trigger Event.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

A seguito della ricezione di una Lettera di Attribuzione, i Beneficiari interessati ad aderire al Piano dovranno consegnare alla Società la Lettera di Attribuzione, con il Regolamento, da loro debitamente compilati, sottoscritti e siglati in ogni pagina in segno di piena e incondizionata accettazione, entro l'8° (ottavo) Giorno Lavorativo successivo al ricevimento della Lettera di Attribuzione, a pena di decadenza dal diritto di adesione al Piano medesimo.

Le *Unit* si intendono attribuite – indipendentemente dalla data di consegna alla Società la Lettera di Attribuzione sottoscritta per accettazione – con efficacia retroattiva alla Data di Attribuzione delle *Unit*. Ai fini della data di ricezione da parte della Società farà fede la data della sottoscrizione apposta dalla Società per ricevuta sulla Lettera di Attribuzione consegnata dal Beneficiario.

La sottoscrizione della Lettera di Attribuzione comporta la piena accettazione da parte del Beneficiario di tutte le disposizioni, condizioni e termini fissati e disciplinati nel Piano e nel Regolamento.

Il numero di Azioni Assegnabili sarà determinato, sulla base delle *Unit* attribuite, in funzione degli Obiettivi di *Performance* in concreto raggiunti.

In particolare:

- il mancato raggiungimento di alcuno degli Obiettivi di *Performance* non consentirà la maturazione delle *Unit*, determinandone l'estinzione e quindi l'impossibilità di procedere

all'Assegnazione delle Azioni;

- il raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* Ricavi Pro Forma determinerà l'Assegnazione di un numero di Azioni pari al 20% (venti per cento) delle *Unit* attribuite;
- il raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* EBITDA Margin determinerà l'Assegnazione di un numero di Azioni pari al 30% (trenta per cento) delle *Unit* attribuite;
- il raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* PFN/EBITDA determinerà l'Assegnazione di un numero di Azioni pari al 30% (trenta per cento) delle *Unit* attribuite;
- il raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* ESG determinerà l'Assegnazione di un numero di Azioni pari 20% (venti per cento) delle *Unit* attribuite.

Per maggior chiarezza si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli Obiettivi di *Performance*:

Obiettivi di performance	% Unit maturate rispetto alle Unit attribuite
Obiettivo di <i>Performance</i> Ricavi Pro Forma	20%
Obiettivo di <i>Performance</i> EBITDA Margin	30%
Obiettivo di <i>Performance</i> PFN/EBITDA	30%
Obiettivo di <i>Performance</i> ESG	20%

Qualora sia stato raggiunto uno o più degli Obiettivi di *Performance*, la Società ne darà comunicazione ai Beneficiari a mezzo della Comunicazione del Raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*; nella medesima comunicazione sarà indicato il numero di *Unit* maturate a mezzo e i Beneficiari potranno richiedere l'Assegnazione di tutte o di parte delle Azioni Assegnabili, mediante la presentazione, alla Società, delle Schede di Esercizio, debitamente compilate e sottoscritte, entro i termini indicati al precedente paragrafo 4.2.

In considerazione del fatto che l'Assegnazione delle Azioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO e all'Amministratore Esecutivo è altresì subordinata al verificarsi del Trigger Event, la Comunicazione del Raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* ai medesimi diretti indicherà anche se il Trigger Event si è verificato. Per chiarezza si precisa che l'Assegnazione delle Azioni ai Dipendenti Chiave non è invece subordinata al verificarsi del Trigger Event.

Ogni eventuale arrotondamento che si rendesse necessario a causa dell'esistenza di frazioni verrà effettuato per difetto e quindi il Beneficiario, indipendentemente dall'entità della frazione, avrà diritto, nel concorso di tutte le altre condizioni previste, a una Azione in meno.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni Richieste saranno soggette, direttamente o indirettamente, a vincolo di indisponibilità, come di seguito meglio descritto ("**Lock Up**").

I Beneficiari avranno l'obbligo di detenere un numero di Azioni almeno pari al 40% (quaranta per cento) delle Azioni oggetto di Consegna per 2 (due) anni dalla Data di Consegna delle Azioni.

Nel caso in cui, alla Data di Consegna, il Beneficiario già detenga Azioni, quest'ultimo potrà darne

evidenza alla Società e tali Azioni saranno conteggiate ai fini della verifica del rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi di *Lock Up*.

Nel caso in cui la Società optasse per il *Cash Settlement*, i Beneficiari avranno l'obbligo di reinvestire il 40% (quaranta per cento) dei proventi netti incassati acquistando Azioni sul mercato e fornire idonea evidenza di tale acquisto alla Società entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla Data di Consegna.

Nel caso in cui alla Data di Consegna il Beneficiario già detenesse Azioni, quest'ultimo potrà darne evidenza alla Società e l'importo che dovrà essere reinvestito sarà ridotto di un importo pari al numero di Azioni detenute dal Beneficiario alla Data di Consegna moltiplicato per il prezzo di mercato delle Azioni il giorno precedente la Data di Consegna, sino eventualmente ad azzerarsi.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali Azioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il cambiamento da parte del Beneficiario della sua posizione organizzativa all'interno della Società non determinerà alcun effetto ai sensi del Piano; il Beneficiario conserverà pertanto, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Piano e dal Regolamento.

Analogamente, in caso di trasferimento del Rapporto ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo nel qual caso il Beneficio conserverà, *mutatis mutandis*, ogni diritto attribuitogli dal Piano e dal Regolamento.

Il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di convertire in Azioni le *Unit* attribuite nei seguenti casi:

- (a) nel caso in cui, nel corso del, o successivamente al, Periodo di *Vesting*, il Rapporto di Lavoro del Dipendente Chiave termini per cause diverse da: (i) dimissioni volontarie del Dipendente seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico o (ii) licenziamento senza giusta causa o senza giustificato motivo oggettivo o (iii) malattia o impedimento che comporti l'incapacità e/o l'impossibilità del Beneficiario di svolgere con continuità il Rapporto di Lavoro;
- (b) nel caso in cui, nel corso del, o successivamente al, Periodo di *Vesting*, il Rapporto di Amministrazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO o dell'Amministratore Esecutivo termini per cause diverse da: (i) revoca senza Giusta Causa o (ii) scadenza del termine legale di nomina e mancato rinnovo del mandato o (iii) malattia o impedimento che comporti l'incapacità e/o l'impossibilità del Beneficiario di svolgere con continuità il Rapporto di Amministrazione;
- (c) nel caso in cui siano destinatari di Sanzioni Disciplinari o abbiano comunque in corso Procedimenti Disciplinari.

Pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di convertire in Azioni le *Unit* attribuite nel caso in cui abbiano comunicato la propria volontà alla Società di interrompere il Rapporto (salvo nei casi dimissioni volontarie da parte del Dipendente Chiave seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico)

nonché nel caso in cui abbiano concordato la risoluzione consensuale del Rapporto con la Società.

In caso di avvio di un Procedimento Disciplinare nei confronti di un Beneficiario, il diritto di quest'ultimo all'Assegnazione o alla Consegna delle Azioni resterà sospeso a partire dal momento dell'invio al medesimo di una lettera di contestazione disciplinare ai sensi delle disposizioni di legge e contrattuali applicabili e sino al momento (i) della ricezione della comunicazione con cui sia stata irrogata la relativa Sanzione Disciplinare e, in tale caso, i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di convertire in Azioni le *Unit* attribuite, ovvero (ii) della comunicazione da parte della Società di non voler procedere all'irrogazione di alcuna Sanzione Disciplinare e, in tale caso, i Beneficiari avranno il diritto di convertire in Azioni le *Unit* attribuite.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disciplinare casi particolari all'interno del Regolamento.

In caso di decesso del Beneficiario, il diritto di quest'ultimo all'Assegnazione o alla Consegna delle Azioni spetterà, in proporzione al periodo in cui il Rapporto ha avuto esecuzione durante il Periodo di *Vesting*, a coloro che ne hanno titolo secondo il diritto successorio applicabile, sempre nel rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Regolamento, e sempre che tali aventi diritto comprovino, con idonea e valida documentazione, la loro qualità e i diritti successori oltre alla data e al luogo dell'avvenuta apertura della successione.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi, non sono previste cause di annullamento del Piano. Tuttavia, nel caso in cui, prima della Data di Scadenza del Piano:

- (i) venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (cd. *delisting*); oppure
- (ii) si verificasse un Cambio di Controllo della Società;

i Beneficiari avranno diritto, dandone comunicazione scritta alla Società, di convertire anticipatamente tutte o parte (e a loro scelta) delle *Unit* ai medesimi attribuite, nel rapporto di una Azione per ciascuna *Unit*, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento degli *Obiettivi di Performance* e – in relazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché dell'Amministratore Esecutivo – dell'avveramento del Trigger Event e ancorché le *Unit* non fossero a tale momento divenute convertibili in Azioni in base alle applicabili disposizioni del Regolamento. Pertanto, nel caso si verificasse uno degli eventi sopra menzionati: (i) le *Unit* potranno essere convertite in Azioni a decorrere dal 1° (primo) Giorno Lavorativo successivo alla data in cui si sia verificato uno di tali eventi e (ii) la Società dovrà in ogni caso dare comunicazione scritta di tali eventi ai Beneficiari senza indugio e comunque entro il 3° (terzo) Giorno Lavorativo successivo.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

La Società ha il diritto di revocare l'Assegnazione delle Azioni e pertanto di ottenere la restituzione delle Azioni precedentemente assegnate ai Beneficiari nel caso in cui, successivamente all'Assegnazione, risulti che uno o più degli *Obiettivi di Performance*:

- sia stato/siano stati accertato/i dal Consiglio di Amministrazione sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati;
- sia stato accertato a carico di uno o più Beneficiari un comportamento fraudolento o gravemente colposo a danno della Società ovvero lesivo degli interessi della stessa.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non è prevista l'erogazione di prestiti o agevolazioni per consentire ai Beneficiari l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Considerando che ciascuna *Unit* dà diritto all'Assegnazione, ricorrendone i presupposti secondo quanto previsto dal presente Piano di un'unica Azione, il numero massimo di Azioni che la Società potrà trovarsi tenuta ad Assegnare ai Beneficiari – salvo esercizio del *Cash Settlement* – sarà pari a 500.000 (cinquecentomila).

Non è allo stato possibile quantificare il massimo onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione delle Azioni Assegnabili in quanto esso dipende da molti fattori tra i quali:

- solo per quanto concerne il Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO nonché l'Amministratore Esecutivo, l'effettivo raggiungimento del Trigger Event;
- il numero degli Obiettivi di *Performance* raggiunti;
- l'assenza di circostanze – quali indicate al precedente paragrafo 4.8 – che determinino il venir meno del diritto del Beneficio a ricevere l'assegnazione delle Azioni;
- il numero di Azioni Richieste dai Beneficiari.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Laddove, per l'esecuzione del Piano, dovessero essere utilizzate esclusivamente Azioni proprie della Società, non si realizzeranno effetti diluitivi sul capitale sociale della Società.

Qualora, invece, per l'esecuzione del Piano venissero utilizzate Azioni di nuova emissione a valere su di un eventuale aumento del capitale sociale, a servizio del Piano inclusi quelli ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, ciò determinerebbe per gli azionisti della Società una diluizione della propria partecipazione. Nel caso in cui l'intero Piano venisse eseguito mediante assegnazione di Azioni di nuova emissione, la diluizione massima per gli azionisti della Società, assumendo che non vengano posti in essere ulteriori aumenti di capitale, sarebbe pari all'1,82% dell'attuale capitale sociale.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni oggetto di Assegnazione avranno godimento regolare e pertanto ai relativi Beneficiari spetteranno i diritti patrimoniali alle medesime correlati a decorrere a partire dal momento in cui il Beneficiario ne diventa titolare. Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto.

4.15 Nel caso in cui non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore loro attribuite

Le Azioni sono negoziate sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., pertanto questa sezione non è applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non avendo il presente Piano ad oggetto l'attribuzione di *stock options*, le sezioni dalla 4.16 alla 4.23 non sono applicabili.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica ad (es. periodi validi per l'esercizio) e clausola di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.)

Non applicabile.

4.20 Motivazioni della differenza del prezzo di esercizio rispetto al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (*fair market value*)

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentari, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Non applicabile.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1

Le informazioni di cui alla Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite, di volta in volta, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Si riportano – nella tabella inserita alla seguente pagina – le informazioni di cui alla sezione 2, quadro 1 della tabella di cui allo Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti, sulla base delle informazioni già in possesso del Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del presente Documento Informativo. La tabella verrà ulteriormente completata una volta disponibili le restanti informazioni e verrà messa a disposizione secondo le modalità e i termini di cui all’art. 84-bis co. 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

STRUMENTI DIVERSI DALLE STOCK OPTION								
STRUMENTI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA								
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della relativa delibera assembleare ¹	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato dell'assegnazione	Periodo di Vesting
Andrea Sasso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	22 aprile 2024	Unit, consistenti nel diritto all'Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. da parte della Società nel caso in cui si verifichi il Trigger Event e siano stati raggiunti uno o più degli	322.500 ²	informazione non disponibile	a titolo gratuito	informazione non disponibile	Dalla data di attribuzione delle Units al giorno di calendario della data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028 ³

¹ È stata provvisoriamente inserita la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Piano su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società.

² Laddove nella tabella viene indicata la dicitura "informazione non disponibile" si intende che l'informazione non è disponibile alla data di redazione del presente Documento Informativo. Una volta disponibile, l'informazione verrà messa a disposizione secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis co. 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

³ Si precisa inoltre che al termine del Periodo di Vesting, condizionatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance e – per il Presidente del Consiglio di

			Obiettivi di Performance					
Giorgio Gobbi	Amministratore Esecutivo	22 aprile 2024	Unit, consistenti nel diritto all'Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. da parte della Società nel caso in cui si verifichi il Trigger Event e siano stati raggiunti uno o più degli Obiettivi di Performance	107.500	informazione non disponibile	non applicabile	informazione non disponibile	Dalla data di attribuzione delle Units al giorno di calendario della data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028
Alberto Bortolin	Chief Financial Officer	22 aprile 2024	Unit, consistenti nel diritto all'Assegnazione	28.700	informazione non disponibile	non applicabile	informazione non disponibile	Dalla data di attribuzione delle Units al giorno di calendario

Amministrazione e CEO nonché per l'Amministratore Esecutivo – anche subordinatamente al verificarsi del Trigger Event, i Beneficiari potranno (a) fino al 31 dicembre 2029 richiedere l'Assegnazione sino ad un numero massimo di Azioni pari al 50% (cinquanta per cento) del numero totale di Azioni Assegnabili al medesimo e (b) dal 1° gennaio 2030 al 31 dicembre 2030 ciascuno dei Beneficiari potrà richiedere l'Assegnazione sino al numero totale delle Azioni Assegnabili per le quali tale Beneficiario non abbia richiesto l'Assegnazione nel corso dell'esercizio 2029 ai sensi del precedente punto (a).

			gratuita di Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. da parte della Società nel caso in cui siano stati raggiunti uno o più degli Obiettivi di Performance					della data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028
Mirco Cervi	Chief Digital Officer & Digital Transformation Manager	22 aprile 2024	Unit, consistenti nel diritto all'Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. da parte della Società nel caso in cui siano stati raggiunti uno o più degli Obiettivi di Performance	21.700	informazione non disponibile	non applicabile	informazione non disponibile	Dalla data di attribuzione delle Units al giorno di calendario della data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028

Marella Moretti	Corporate Development & IR Manager	22 aprile 2024	Unit, consistenti nel diritto all'Assegnazione gratuita di Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. da parte della Società nel caso in cui siano stati raggiunti uno o più degli Obiettivi di Performance	19.600	informazione non disponibile	non applicabile	informazione non disponibile	Dalla data di attribuzione delle Units al giorno di calendario della data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028
-----------------	------------------------------------	----------------	--	--------	------------------------------	-----------------	------------------------------	--